

# «La bellezza di Lecce nella sua arte»

## Vittorio Sgarbi ospite di «Sfide»

di DINO LEVANTE

«Una tautologia è una definizione illusoria, che ripropone, in termini solo apparentemente diversi, ciò di cui parliamo». Veloce e incisivo, come al solito, così risponde il critico e storico dell'arte Vittorio Sgarbi alla domanda su che cosa possa significare la bellezza nell'arte. Il tema sarà al centro del terzo incontro delle «Sfide culturali e politiche», giunto alla settima edizione, organizzato dall'onorevole

Alfredo Mantovano, ex sottosegretario di Stato all'Interno e presidente dell'associazione «Progetto Osservatorio». Il nuovo

appuntamento dell'iniziativa, organizzata con «Fondazione Nuova Italia», «Fondazione Magna Carta» e «Alleanza Cattolica», si tiene oggi (ore 18) all'Hilton Garden Inn di Lecce. Sull'argomento, «La bellezza nell'arte», appunto, dialogherà con Sgarbi l'attrice, presentatrice televisiva e parlamentare europea, Elisabetta Gardini. Afezionato frequentatore del Salento, per molti anni docente in prestigiose università, giornalista, politico, pregiato storico dell'arte

Sgarbi ha superato con successo un brutto incidente (il 31 ottobre scorso nei pressi di Frosinone).

**Professore, come si sente?**

«Ora va molto bene, certo sarebbe stato meglio che non fosse acca-



**STAR**  
Il critico d'arte Vittorio Sgarbi habitué del Salente e a sinistra la parlamentare europea già volto tivù Elisabetta Gardini

della bellezza. Invece a che cosa assistiamo? Alla violenza del paesaggio a vantaggio delle pale eoliche. Insieme alla Sicilia, le due regioni più belle d'Italia, sono state violentate, negli ultimi dieci anni, da interventi che ne deturpano la bellezza».

**Arte può diventare fonte di lavoro per i giovani?**

«Nel momento in cui tanto il pubblico quanto il privato non si fanno ingannare dai fondi europei dagli incentivi per distruggere il patrimonio ambientale e storico-artistico. Si deve e si può lavorare non per annientare la bellezza, ma per conservarla e per farla apprezzare».

**Lei ha chiamato Battiato dopo il suo incarico alla Regione Sicilia. Che cosa le ha detto?**

«Intanto è bene che sappiate che lui è assessore al Turismo e non alla Cultura, come si è scritto errando. Gli ho fatto i miei auguri incoraggiandolo tenendo conto che sono materie minoritarie di autotutela del territorio e della bellezza, l'arte come il paesaggio».

Il resto? Ovviamente nell'atteso incontro di stasera.

duto nulla».

**Dunque, veniamo a noi. Quando si può dire che l'arte è bella?**

«Ma lasci stare, questo non è un quesito, è una insensatezza il tentativo di trovare una relazione. L'arte è uno strumento attraverso il quale si esprime la bellezza. Dunque l'arte è bellezza almeno come la bellezza è arte. Ma, la prego, mi faccia qualche domanda meno ovvia...».

**Lei conosce Lecce da tanto tempo, qual è la sua definizione per**

**la città del barocco?**

«Lecce è la bellezza, perché è arte. Lo si vede dalla qualità e dalla quantità della coesistenza di chiese, palazzi, pitture, sculture, paesaggi. Tutto qui è bello perché è tutto artisticamente rilevante».

**Crede nell'intervento del privato nell'ambito dei beni culturali?**

«Questo è un problema di formazione e di cultura. Purtroppo la produzione economica in una regione bella come la Puglia dovrebbe essere collegata con il culto

